

**N31 - Frangioni 1994, pp. 200-201, n. 278 - busta n. 669/30,
423670**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Milano
23.01.1395 (Firenze 05.02.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 23 di gienao 1394.

A d 17 per da Vinega e d 21 per da Pisa v' scritto quant' suto di bisongno,
aute l'arete e rispondete. E niuna vostra poi e di nuovo non a dire.

Le 2 balle di gherofani e 'l barile de' chandi de' Benini che aveano questi da
Strada pi d li mandorono a Viglana a Michele di Nono e l se ne far
quant'ordiner Bartolomeo di Francesco sta cho Benini che qui era venuto per
questa chagone.

Quando l'altre balle 7 de' detti saranno qui provedereno di mandare di presente
a Viglana a Michele le mandi per lo chamino che manda l'altra roba e voi aviser
di tutto.

A mandato a questi d Zanobi balle 25 di spezie che vanno a Vingnone, lle
dispaccate e mandate ove m' detto.

Arete detto chiaro a quanto v' scritto per altre se nno fatelo a cci che
mentre ci sono sappi quanto s' a seghure.

A Vinegia a Zanobi scritto quant' di bisongno e s far per l'avenire insino
sar qui. E simile a Gienova bench si pu dire, chiusa questa bocha, pocho ci
si va o viene che vengna a dire. Lane ci venghono tutto d e son di
Sa Matteo e danole per lb 15 in 15 1#2 e le nere 16 cento a danari.

De le nostre d'Arli se n spaccate 3 saccha, vedren finire i rextio.

Fuxtani e altre chose stanno al pregio usato, se di nuovo faranno saprete.

Chanbi per Gienova 3 3#4, Vinega 4, Pisa 2 1#2 per cento pegio.

N altro vi dicho. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo vostro in Milano, d 24.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze.